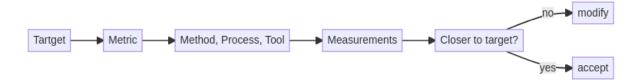
2023-09-27 - Approccio ingegneristico, Qualità del prodotto software, Qualità del processo

Ricerca di tecniche e metodologie per migliorare e assicurare un software di qualità.

Approccio ingegneristico



Utilizzo una **metrica** per monitorare il possibile avvicinamento all'**obiettivo**. La metrica deve essere scelta **prima**, non a posteriori!

Vengono scelti dei **metodi**, dei **processi** e degli **strumenti** per ottenere un **avvicinamento** all'obiettivo. Viene poi **misurata la metrica** e viene valutato se ci siamo avvicinati all'obiettivo.

Principali problemi

- Numero di persone coinvolte
 - il programmatore non è il cliente (problemi di comunicazione)
- Dimensioni del software
 - milioni di linee di codice
 - migliaia di anni/uomo (totale del tempo se ci fosse un solo uomo a lavorarci): non è sempre detto che aumentando le risorse allora diminuisce il tempo, anzi alcune volte peggiora, per via della maggiore comunicazione (1 donna per fare un bambino ci mette 9 mesi, 9 donne NON ci mettono 1 mese)
- SOFTware: modifiche ed evoluzioni
 - malleabilità porta al moltiplicarsi di versioni ed evoluzioni

Qualità del prodotto software

Un buon processo porta ad un prodotto di qualità.

Quali sono le **qualità del software** a cui miriamo? In generale una qualità è un *qualcosa* a cui *qualcuno* tiene.

- che funzioni
- che sia bello
- che mi faccia diventare ricco

Che funzioni

- correttezza: il risultato corrisponde ai requisiti
 - ma se è stato chiesto qualcosa di sbagliato o incompleto?
 - R. Glass' Law (L1): La principale fonte di problemi e fallimenti sono gli errori e le mancanze nei requisiti
 - questo porta all'**importanza** di definire in modo **formale** e **non equivocabile** i **requisiti** (anche se costa *tempo*, *risorse* ed è *antipatico* sia al cliente che allo sviluppantore)
- affidabilità: è possibile fidarsi del comportamento del prodotto
- innocuità (safety) e robustezza: non causi problemi di sicurezza

Non basta che compili (anche se è **indispensabile**), ma deve anche **non andare in errore** in runtime e deve dare i **risultati corretti**.

Che sia bello

Proprietà esterne: visibili a *chi usa* il software *(cliente)* **Proprietà interne**: visibili a *chi lavora* al software *(sviluppatore)* ma NON a chi lo sta usando (cliente)

- usabilità: quanto è facile, intuitivo da usare
 - Nielsen-Norman's Law (L26): L'usabilità è quantificabile. Si possono utilizzare delle metriche rilevabili attraverso degli esperimenti con utenti
- veloce: efficienza del software nell'uso delle risorse
 - è una qualità soft (non sempre è la cosa più importante, alcune volte può essere secondaria)
 - bisogna assicurare una **velocità accettabile**: è sempre possible *scalare* l'hardware che fa girare il prodotto, ma se l'efficienza attuale è in *crescita esponenziale* nemmeno l'hardware migliore del mondo riuscirà a far girare il software
- pulito: quanto il codice è leggibile e manutenibile (non percebile dall'utente, proprietà interna)
 - leggibile
 - verificabilità: facilmente verificabile (dimostrare anche a persone terze che è corretto rubber duck programming)
 - spesso un software ottimizzato all'osso è anche poco pulito

Che mi faccia diventare ricco

- riusabilità: non rifare qualcosa già fatto
 - riusabilità di componenti (sia fatti da me che da altri)
 - McIlroy's Law (L15): La riusabilità del codice riduce il tempo di sviluppo e aumenta la qualità e la produttività
 - attenzione: esistono dei fallimenti del software dovuti alla riusabilità (razzo ariane 5)
- manutenibilità: ridurre gli interventi post consegna
 - correzione errori (riparabilità)
 - estensione dei requisiti, nuove sitazioni (evolvibilità)

Debito tecnico: presenza di un *qualcosa* che è *scritto male*, ma **NON** ho **necessità immediata** per risolverla. Ignorata diventa debito tecnico, ovvero qualcosa che col tempo crescerà e potrebbe portare ad errori.

Sistemare questo problema porta ad una manutenzione perfettiva.

M. Lehman's Laws (L27 e L28): un sistema che viene usato verrà cambiato/aggiornato. Un sistema che si evolve aumenta la sua complessità (dovuta agli aggiornamenti), salvo che non venga fatto del lavoro per ridurla (la complessità).

Qualità del processo

Anche il processo deve funzionare, essere bello e farmi diventare ricco. Nello specifico:

- robustezza: resistere agli imprevisti
- produttività: essere veloce
- tempismo: cogliere l'attimo (un prodotto deve essere a tempo con i bisogni del mercato / richieste del cliente)